

Flash dal Mondo di Franco Garavini

ALGERIA

Vietato l'uso di legname nei cantieri pubblici



In Algeria sarà vietato l'utilizzo di legname nei cantieri di costruzione pubblici. Lo ha deciso il neo-eletto presidente della Repubblica Abdelmadjid Tebboune, con l'obiettivo di proteggere il patrimonio forestale nazionale e di limitarne le importazioni. Il provvedimento, che il capo di Stato ha trasmesso al Ministero dell'agricoltura per l'attuazione, mira anche a lottare contro le frodi nei materiali usati a scopi edili. Situate nel nord del Paese a grande maggioranza desertica, le foreste algerine occupano il 10% del territorio, per un totale di circa 250mila chilometri quadrati.

KENYA

Edilizia abitativa, costruite 200 case popolari da una società cinese



Più di 200 unità abitative sono state costruite, da una società cinese, a Nairobi e consegnate al governo keniano, che le assegnerà a costi agevolati. "Questo primo gruppo di unità abitative dimostra l'impegno del governo a realizzare un programma che offra abitazioni a bassi costi", ha affermato il segretario generale del Dipartimento di Stato per l'edilizia abitativa Charles Hinga. Il Kenya prevede di sviluppare 500mila unità abitative entro il 2022, a Nairobi e nelle principali città del Paese, dove la domanda annuale è di 250mila unità abitative. Il governo è riuscito a costruire solo 50mila unità, a causa dei limiti di spesa fissati nel bilancio.

NORDAFRICA

Festeggiato il 12 gennaio il capodanno berbero



I berberi sono gli abitanti originari dell'Africa settentrionale che, ancora oggi, vivono nei territori dal Marocco alla Libia. Sono un insieme di popolazioni diverse, tra cui i Tuareg o i Mauri, spodestate, nel corso tempo, dagli arabi che invasero il Maghreb. I berberi mantengono una propria identità e lingua e conservano tradizioni millenarie che si esprimono nell'arte, nella musica, nell'abbigliamento e nell'architettura. Hanno anche una propria lingua e scrittura. Questi popoli hanno celebrato il loro capodanno domenica 12 gennaio. La patria dei berberi, in Algeria, si chiama Cabilia.

Tratto da: ilfarosulmondo.it - Nigrizia - Laperfettaletizia - Fides - lapresse.it - Asianews - Radio Vaticana - ilfattoquotidiano.it - Africanews

Tutelare la salute "con" l'Africa

Firmato l'accordo tra Ausl Romagna e Cuamm, alla presenza di don Dante Carraro

"L'Azienda Usl della Romagna e l'organizzazione non governativa "Medici con l'Africa Cuamm" si stringono la mano con un nuovo protocollo d'intesa ispirato ai principi della cooperazione allo sviluppo nazionale e internazionale e alla tutela della salute e della pace.



Da sinistra, don Dante Carraro, Giorgio Verdecchia, Marcello Tonini e Pierdomenico Lonzi

A firmare l'accordo, il 23 gennaio scorso nell'ambito dell'assemblea del Centro Studi per il volontariato e la solidarietà "Gianni Donati" (dal giugno 2019 parte integrante dell'Ausl Romagna all'interno della Corporate Academy "Cura"), sono stati Pierdomenico Lonzi, direttore dell'U.O. Sviluppo organizzativo, formazione e valutazione dell'Ausl Romagna, e don Dante Carraro, direttore del Cuamm. "A quasi due anni dalla nascita della nostra Corporate Academy - ha esordito Lonzi, responsabile del programma 'Cura' - continuiamo a cercare di potenziare le competenze professionali presenti nelle aziende Usl romagnole puntando su ricerca e innovazione, università, formazione, alternanza scuola-lavoro e volontariato". Proprio quest'ultimo aspetto si connette alla mission del Centro studi "Gianni Donati", costituito nel 2007 con delibera della direzione generale dell'allora Ausl di Forlì, con il fine di integrare le varie espressioni del volontariato locale, rendendone più efficace l'attività. "Dobbiamo continuare a chiederci - ha sottolineato Daniela Valpiani, coordinatrice uscente del comitato scientifico del Centro Studi - perché facciamo gli operatori della salute e quindi anche gli operatori di pace". "Tra le nostre finalità - ha aggiunto Giorgio Verdercchia, membro del comitato scientifico - c'è la comunicazione, intesa come mezzo di educazione e alleanza tra persone". Dopo l'apertura del primo ambulatorio per non aventi diritto a Forlì, nel 2009, il Centro Studi è stato attivo sul fronte formativo, ha favorito la partecipazione del personale sanitario a missioni all'estero e ha stretto svariate collaborazioni, tra cui quella con il Cuamm. Di cosa di occupa questa Ong? "Dell'ultimo miglio del sistema sanitario africano". Così don Dante Carraro ha definito la scelta dell'organizzazione, impegnata con 3mila operatori sanitari - 300 dei quali europei - nell'Africa subsahariana. "Il nostro mandato - ha spiegato Carraro - è quello di fare formazione 'con' l'Africa, per aiutare giovani e istituzioni locali a coltivare il diritto di restare in quei territori, dove il gap tra i bisogni e le disponibilità del sistema sanitario è più grande, perché un giorno quelle comunità possano avere un futuro". Molto è stato fatto dalla nascita dell'organizzazione nel 1950, ma l'allarme resta forte in Paesi come Etopia, Sud Sudan (dove c'è una sola ostetrica ogni 20mila madri) e Repubblica Centrafricana (dove sono presenti solo due medici pediatri in tutto lo Stato). Tra i vari obiettivi previsti, l'accordo firmato con l'Ausl Romagna, alla presenza del direttore generale Marcello Tonini, intende rafforzare il versante formativo, promuovere lo svolgimento di missioni e investire sui giovani nell'ambito dell'iniziativa "Junior Project Officer" del Cuamm, organizzando periodi di formazione teorico-pratica sul campo per gli specializzandi.



LAURA BERTOZZI